

CODICE ETICO

PREMESSA

L'Associazione Nazionale ed Internazionale Un Punto Macrobiotico (Associazione UPM) si basa sui principi fondamentali della filosofia macrobiotica fondati sulle antiche teorie cinesi, secondo la visione di Georges Ohsawa e la interpretazione di Mario Pianesi (Macrobiotica MA-PI).

L'Associazione UPM è stata riconosciuta quale persona giuridica in data 3 luglio 2003, ai sensi del D.P.R. 10/02/2000 n. 361 mediante iscrizione al n° 337 del Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Macerata.

L'Associazione UPM è stata riconosciuta come Ente Nazionale con Finalità assistenziali con Decreto del Ministro dell'Interno n. 557/P.A.S.2166.12000.A(162) ai sensi dell'art. 3, comma 6, lett. e) della Legge 25 agosto 1991 n. 287.

L'Associazione UPM è iscritta dal 20 aprile 2007 al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale con il numero 134, ai sensi e per gli effetti della legge 7 dicembre 2000 n. 383.

L'Associazione UPM non ha fini di lucro ed è costituita con il fine di svolgere attività istituzionale di utilità sociale a favore di associati e di terzi.

Le sue attività e le sue finalità sono ispirate a principi di pari opportunità e dignità di tutte le componenti della società, nel rispetto delle diversità biologiche e culturali, e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

L'Associazione UPM, al di sopra delle differenze religiose, politiche, sociali e culturali, ha i seguenti scopi:

1. la diffusione di una alimentazione naturale ed equilibrata e di una filosofia pratica di rispetto-amore dell'Ambiente a partire da Aria, Acqua, Terra, Vegetali, Animali e tutti i Popoli Nativi;
2. promuovere e favorire, presso tutta la popolazione, le istituzioni civili e la comunità scientifica a livello nazionale ed internazionale, la Protezione dell'Ambiente attraverso l'adesione agli stili di vita e comportamenti improntati
 - all'attenzione nell'utilizzo ed uso delle materie prime rinnovabili, delle risorse e dei beni durevoli e non durevoli,
 - al risparmio energetico,
 - contro lo spreco e a modelli
 - di sviluppo sostenibile,
 - di trasparenza, tracciabilità e certificazione delle filiere produttive,
 - di sostenibilità ambientale, economica, sociale, agricola, alimentare, sanitaria.

GLI OBIETTIVI DEL CODICE ETICO

Il presente Codice Etico è stato predisposto dalla Segreteria Nazionale UPM e qualsiasi revisione o modifica totale o parziale deve essere sottoposta all'approvazione del Consiglio Nazionale.

Il Codice Etico è un documento ufficiale che, integrando le disposizioni dello Statuto e del Regolamento di Attuazione, definisce con chiarezza e trasparenza l'insieme dei principi ai quali l'Associazione si ispira per raggiungere i suoi obiettivi.

Il presente Documento intende, inoltre, rendere esplicito, trasparente ed efficace il modello di organizzazione e di gestione, richiamando i principi a cui dovranno ispirarsi i comportamenti e le responsabilità di ciascun soggetto che opera per conto dell'Associazione UPM, assicurando quindi il corretto adempimento delle finalità e la completa aderenza ai valori che ispirano l'operato dell'Associazione stessa in ogni settore.

L'Associazione UPM persegue le proprie finalità ed attua le proprie iniziative nel pieno rispetto del proprio Statuto, delle normative Internazionali, Comunitarie e Nazionali.

Tutti i destinatari sono tenuti alla rigorosa osservanza dei contenuti dello Statuto, del Regolamento di Attuazione e del Codice Etico per quanto di competenza.

I DESTINATARI DEL CODICE

Sono destinatari del presente Codice tutti coloro che siano, a qualsiasi titolo, coinvolti nelle attività dell'Associazione stessa e, in particolare, tutti gli appartenenti alle seguenti categorie di soggetti (sia che operino in Italia che all'Estero):

- i Componenti degli organi statutari a carattere nazionale e locale;
- i Presidenti ed i membri del Consiglio Direttivo dei Centri UPM;
- i Volontari;
- i Soci.

L'osservanza delle norme e delle previsioni contenute nel Codice Etico costituisce parte integrante delle obbligazioni contrattuali derivanti dai rapporti di lavoro subordinato, per i lavoratori dipendenti, e dai regolamenti contrattuali per i collaboratori e può comportare l'esclusione dall'associazione.

Il Codice Etico viene consegnato al momento della sottoscrizione del contratto e vengono inoltre comunicate ai destinatari eventuali modifiche e revisioni.

In nessuna circostanza la convinzione di agire nell'interesse dell'Associazione UPM giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nel Codice Etico.

PRINCIPI ETICI GENERALI

L'Associazione UPM si obbliga alla stretta osservanza, in ogni campo della propria azione, a comportamenti rispondenti ai valori di onestà, lealtà, correttezza, solidarietà, uguaglianza,

trasparenza, responsabilità e conformità alle leggi nazionali ed alle convenzioni Internazionali ed esige che tali principi etici informino l'operato di tutti i destinatari del Codice.

L'Associazione UPM si riconosce, in particolare, nei seguenti principi alla luce dei quali vanno declinate le proprie attività e che guidano l'operato, condotto con rigore morale, di tutti i destinatari del presente Codice:

Indipendenza

Tutte le attività promosse ed organizzate dall'Associazione (attività culturali, umanitarie e scientifiche) sono finanziate unicamente dalle quote associative, le erogazioni liberali, donazioni e lasciti da terzi, le raccolte fondi e il contributo per il 5 per mille.

L'Associazione UPM si obbliga a non ricevere contributi da fonti che operano in palese contrasto con le finalità associative o che potrebbero pregiudicare l'indipendenza dell'Associazione stessa.

I rapporti con i donatori e sostenitori devono essere improntati alla massima correttezza, trasparenza e completezza dell'informazione ed è fatto divieto di dare, offrire o promettere denaro o altri benefici in cambio di donazioni, così come sono vietate pressioni illecite al fine di indurre alla donazione.

A tal fine l'Associazione UPM renderà pubbliche le donazioni ricevute, di entità non modestissima (superiori a euro 500), previo rilascio di apposita autorizzazione da parte del donante.

Autonomia

Tutti coloro che operano per l'Associazione UPM devono favorire e stimolare l'autonomia individuale nel perseguimento delle finalità e nell'attuazione delle attività istituzionali.

Tutti i destinatari devono essere liberi di esprimere civilmente, in forma motivatamente critica, opinioni sull'amministrazione e sulle attività dell'Associazione UPM e delle sue articolazioni, pur sempre espresse nei contesti idonei, nel rispetto della dignità delle persone, della correttezza del linguaggio, della lealtà istituzionale e nella piena osservanza dello Statuto e del Regolamento di Attuazione.

Trasparenza

Tutti coloro che operano per l'Associazione ed i destinatari del presente Codice, dovranno operare in modo trasparente, senza favorire in modo contrastante con le finalità associative alcun gruppo di interesse, singola azienda o singolo individuo.

In particolare gli Organi Nazionali, Locali ed i loro componenti, si adopereranno affinché tutti i soci siano sempre nella possibilità di poter essere informati delle scelte dell'associazione e del suo operato, fornendo informazioni puntuali, chiare e corrette. Tutti coloro che operano per l'Associazione sono personalmente responsabili nell'utilizzare le risorse associative in modo assolutamente trasparente nei confronti dei soci.

Ogni destinatario del presente Codice, nell'ambito delle proprie attività e con i limiti delle rispettive competenze, è chiamato a svolgere le proprie mansioni secondo un criterio di piena intelligibilità dell'operato da parte di chiunque.

Legalità

Tutti i destinatari del presente Codice, nell'ambito delle proprie attività e competenze, sono tenuti a conoscere e osservare le discipline codificate dalle vigenti leggi, atti equiparati, regolamenti emanati da Istituzioni Internazionali e Nazionali ed in particolare le norme relative alla corretta tenuta delle scritture contabili e redazione del bilancio, le norme sulla tutela dei dati personali, della salute, dell'igiene e della sicurezza, le norme in materia di lavoro.

Riservatezza

In ogni attività dovranno essere rispettate le norme vigenti in tema di trattamento dati personali.

Tutti i destinatari del presente codice sono tenuti ed incoraggiati a segnalare con puntualità e dovizia di descrizione e documentazione alla Segreteria Nazionale e, p.c., al Collegio dei Probiviri, tutti i comportamenti in contrasto con la legge o le norme etiche contenute nel presente Codice.

Equità e Imparzialità

Ogni destinatario del presente Codice, nell'ambito delle proprie attività e competenze, deve seguire una condotta ispirata ai principi di giustizia sostanziale derivanti dalle normative vigenti e dal buon senso comune.

Va rispettato il dovere di agire e giudicare secondo obiettività ed equanimità, senza favoritismi dovuti a sentimenti di amicizia o inimicizia, a rapporti di parentela o di affinità di vario tipo.

In particolare qualsiasi decisione attinente alle politiche dell'Associazione e dei soggetti destinatari del presente atto (contratti di fornitura, collaborazioni, selezione del personale) deve basarsi su valutazioni oggettive e non deve essere mai dettata da interessi o benefici di singoli soggetti sia diretti che indiretti (assenza di conflitti di interesse).

Diligenza

Ciascun destinatario del presente Codice è chiamato ad assolvere alle proprie mansioni con attenzione ed accuratezza.

Uguaglianza

Ciascun destinatario del presente Codice, nell'ambito delle proprie attività e competenze, deve garantire l'uguaglianza nel massimo rispetto ed uniformità di trattamento delle persone prescindendo da differenze culturali, biologiche, di età, genere, nazionalità, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, disabilità, orientamento sessuale, di condizione sociale ed economica.

I rapporti di collaborazione all'interno dell'Associazione UPM e dei Centri Territoriali UPM devono essere guidati dal mutuo rispetto e dall'uguaglianza.

Sono assolutamente condannati tutti gli atteggiamenti ripetuti e irragionevoli rivolti contro un volontario/dipendente, o gruppi di volontari/dipendenti, imputabili a vessazioni, abusi di potere, etc., tali da creare rischi per la salute fisica e psicologica.

Pari Opportunità

Nella ricerca, selezione e gestione delle risorse umane si deve garantire l'adozione di criteri di oggettività e trasparenza e l'assoluto rispetto del principio di pari opportunità, evitando qualsiasi forma di favoritismo o discriminazione.

Onestà

Ciascuno deve impegnarsi, nell'espletamento del proprio incarico, a non perseguire l'utile personale o dell'Associazione a discapito delle leggi vigenti e delle norme esposte nel Codice Etico, od a compiere azioni che, secondo il buon senso comune di coscienza, contrastino con la rettitudine.

Tutela e Valorizzazione della Persona

Ciascuno deve garantire, nello svolgimento del proprio lavoro, il rispetto della persona e la valorizzazione delle capacità individuali.

Tutela in Materia di Molestie Morali e Psiciche, di Mobbing

L'Associazione UPM fa esplicito riferimento alla Risoluzione del Parlamento Europeo del 20 settembre 2001 n° A5 028312001, alla Direttiva 2007/731CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 settembre 2002, e pertanto si impegna ad assicurare un clima associativo ispirato alla tutela della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona e a principi di correttezza nei rapporti interpersonali

Responsabilità verso la Collettività

Tutti i destinatari del presente Codice Etico, consapevoli del proprio ruolo sociale sul territorio si impegnano ad operare nel rispetto delle comunità locali.

La divulgazione della conoscenza dei risultati raggiunti nel perseguimento del modello di Sviluppo Sostenibile (in ambito ambientale, agricolo, sociale, alimentare, salutare, economico) è impegno prioritario.

Va garantito il costante impegno a tenere rapporti amichevoli con tutte le realtà di territorio: associazioni, pubbliche amministrazioni, altri enti pubblici o privati condividendone, dove possibile e se in conformità con lo Statuto, obiettivi e progetti. Allo stesso tempo i destinatari del presente Codice, si obbligano al rispetto dei più alti livelli di onestà e responsabilità nei confronti dei

soggetti terzi, pubblici e privati, con cui si stabiliscono rapporti di collaborazione, prendendo, se del caso, tutti i provvedimenti necessari per evitare connessioni con persone o organizzazioni coinvolte in pratiche illegali o immorali.

È assolutamente vietata e va contrastata con ogni mezzo lecito la diffusione di notizie false o tendenziose attraverso il sistema informativo dell'Associazione e di tutti i destinatari di questo Codice Etico.

Rispetto dell'Integrità Sessuale

L'Associazione UPM condanna lo sfruttamento, l'abuso e la discriminazione sessuale in tutte le sue forme.

Tutte le attività dei destinatari del presente codice rispettano l'integrità sessuale, e proibiscono molestie, sfruttamento e discriminazione sessuale.

Ogni scelta deve avvenire nel rispetto del buon costume.

Protezione dell'Infanzia

L'Associazione UPM condanna lo sfruttamento e l'abuso infantile in tutte le sue forme e rispetta l'infanzia, il benessere e lo sviluppo dei bambini.

Tutela del buon nome dell'Associazione UPM

Nello svolgimento delle proprie attività tutti i destinatari del presente Codice Etico non devono commettere azioni idonee a danneggiare o compromettere i valori sopra citati, né ledere il buon nome dell'Associazione, né recare danno alla sua progettualità e alle attività che pone in essere per raggiungere i propri scopi. L'appartenenza e la partecipazione, a qualsiasi titolo, all'Associazione esigono piena lealtà istituzionale e non possono essere in alcun modo utilizzate per fini personali. Ogni atto posto in essere per conto dell'Associazione o, comunque ricollegabile alla stessa, non deve in alcun modo lederne l'immagine e la rispettabilità.

Tutti i destinatari del presente Codice sono tenuti a rispettare il buon nome e a non recare danno alla reputazione dell'Associazione UPM.

Patto di Corresponsabilità

Chiunque assuma un ruolo dirigenziale all'interno dell'Associazione UPM (Segretario Generale, Membro della Segreteria Nazionale, Responsabile del Consiglio Regionale, Presidente Territoriale del Centro UPM) non può:

- assumere responsabilità di direzione politica e/o amministrativa
- svolgere attività di lavoro dipendente, autonomo, imprenditoriale in contrasto con i valori ed i fini dell'associazione
- rappresentare sotto qualsiasi forma interessi di soggetti in contrasto con i valori ed i fini dell'associazione

- aderire ad associazioni segrete o che perseguano, anche indirettamente, scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare o, comunque, antidemocratico
- accettare privilegi, favori o incarichi che possano condizionare la loro autonomia e credibilità
- sfruttare la loro posizione per ottenere vantaggi personali o per i loro parenti ed affini entro il terzo grado
- non possono affidare incarichi e/o collaborazioni a parenti ed affini entro il terzo grado

Posizioni già esistenti in contrasto con quanto sopra menzionato devono essere rimosse.

PRINCIPI ETICI SPECIFICI

Con riferimento alla specificità delle finalità dell'Associazione, tutti i destinatari di questo Codice Etico si impegnano a promuovere i seguenti valori:

Tutela dell'Ambiente

Promuovere la diffusione di una cultura di rispetto-amore per l'Ambiente, a partire da Aria, Acqua, Terra, Vegetali, Animali e tutti gli Esseri Viventi.

Impegnarsi a diffondere tutte le idee ed i progetti per la salvaguardia e il recupero dell'Ambiente.

Tutti i membri dell'Associazione devono usare le risorse in maniera responsabile al fine di evitare sprechi e garantire al meglio, nell'utilizzo di materiali e servizi, anche esterni, il rispetto dell'ambiente in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Tutela dell'Agricoltura

Promuovere la diffusione della Policoltura MA-PI.

Tutela dell'Alimentazione

Promuovere la diffusione delle 5 Diete MA-PI e, come modello di alimentazione sostenibile, la valorizzazione di un'alimentazione a basso impatto ambientale e di filiere alimentari tracciate e certificate, attraverso la diffusione del marchio collettivo ETP.

Tutela della Salute

Promuovere la diffusione di stili alimentari e di vita sani, equilibrati e sostenibili, in particolare sostenere i progetti umanitari e scientifici promossi in tale settore dall'Associazione UPM.

Tutela dell'Economia

Promuovere la diffusione dello Sviluppo Sostenibile ed, in particolare, di tutte le idee, le ricerche ed i progetti per la sua attuazione.

Promuovere la diffusione del marchio collettivo ETP per diffondere una cultura del consumo consapevole e responsabile.

Tutela di tutte le Minoranze Etniche

Promuovere la salvaguardia, la conoscenza e la tutela di tutte le minoranze locali, etniche e della loro cultura.

Tutela dei loghi figurativi e denominativi dell'Associazione UPM

Tutti i destinatari sono tenuti, nell'espletamento delle attività di propria competenza, al rispetto delle disposizioni previste dallo Statuto, dal Regolamento di Attuazione e dalle prescrizioni indicate dalla Segreteria Nazionale all'atto della concessione d'uso, in materia di corretto uso dei loghi dell'Associazione UPM.

Rendicontazione Economica e Sociale

UPM è impegnata, annualmente, a:

- rendere pubblico il rendiconto relativo agli aspetti economico-patrimoniali
- realizzare e rendere pubblico il bilancio consolidato, risultante dai bilanci di tutte le strutture
- realizzare e rendere pubblico un Report/Bilancio di Responsabilità Sociale Sostenibile relativo a tutte le attività ed iniziative effettuate
- rendere pubblica la lista di consulenti e fornitori
- certificare il bilancio

RAPPORTI INTERNI

Adesione all'Associazione UPM e Tesseramento

Tutte le attività culturali, umanitarie e scientifiche sono finanziate in via prevalente attraverso le quote associative, le erogazioni liberali, le raccolte fondi, le donazioni e lasciti di terzi.

Possono aderire all'Associazione UPM, divenendone soci, tutte le persone fisiche, italiane o straniere, che ne condividano le finalità e gli orientamenti generali, riconoscendo, accettando ed impegnandosi a rispettare lo Statuto dell'Associazione, il relativo Regolamento di Attuazione, il Codice Etico.

L'adesione dei soci avviene attraverso la sottoscrizione del modulo di adesione e del contestuale pagamento della quota associativa. Tutti i destinatari di questo Codice Etico si impegnano a promuovere, organizzare o collaborare alle campagne di tesseramento all'Associazione UPM.

Acquisto ed Utilizzo di Beni e Servizi

L'Associazione UPM e i Centri Territoriali UPM come sue strutture di base, nell'acquisto e nell'utilizzo di beni, strutture, attrezzature e servizi, fanno in modo che:

- le loro caratteristiche e dimensionamento siano strettamente commisurate alle reali necessità
- possiedano caratteristiche di sobrietà
- siano scelti sulla base sia di criteri di qualità tecnica e prezzo, sia di natura etica, ambientale e sociale.

Utilizzo dei Beni dell'Associazione

I destinatari del presente Codice Etico devono proteggere e custodire i valori ed i beni dell'Associazione e contribuire alla tutela del loro patrimonio materiale e immateriale, evitando situazioni che possano incidere negativamente sulla integrità e sulla conservazione dello stesso.

Si richiede, inoltre, di utilizzare in modo appropriato tutti gli strumenti e le risorse fornite dall'Associazione, senza disporne per uso solo personale.

RAPPORTI ESTERNI

Attività Culturali

Tutti i destinatari del Codice Etico si impegnano a promuovere e favorire le attività culturali connesse con le finalità dell'Associazione UPM e a migliorare, incentivare e diffondere l'istruzione, la formazione, l'aggiornamento e l'orientamento di coloro che intendono dedicarsi o, già si dedicano, anche a titolo di volontariato alla valorizzazione dei principi istituzionali dell'Associazione UPM.

Raccolte Fondi

I destinatari del presente Codice Etico sono tenuti, nella organizzazione o nella partecipazione alle attività di raccolta fondi, al rispetto dei valori e principi etici, delle leggi e dei regolamenti vigenti, allo scopo di incentivare la trasparenza delle attività poste in essere dall'Associazione UPM.

I destinatari non devono in alcun modo, nello svolgimento dell'attività di raccolta fondi, porre in essere comportamenti coercitivi nei confronti dei donatori e sono tenuti al rispetto della dignità di ognuno, al rispetto della privacy e della libertà di opinione.

Compensi e Gettoni di Presenza

In caso di partecipazione, previa nomina dei rappresentanti dell'associazione da parte della Segreteria Nazionale, a commissioni e/o consigli d'amministrazione di società interamente partecipate dall'associazione che dovessero prevedere la corresponsione di compensi e /o gettoni di presenza, gli stessi saranno interamente versati all'Associazione UPM.

I componenti individuati e rappresentanti l'associazione firmeranno, al momento dell'insediamento, la liberatoria per il relativo versamento diretto ad UPM degli importi spettanti.

ENTRATA IN VIGORE

Il presente Codice Etico è stato predisposto dalla Segreteria Nazionale ed entra in vigore, tramite delibera del Consiglio Nazionale, a far data dal 3 dicembre 2018.

I contenuti del Codice Etico, tramite la Segreteria Nazionale, sono portati a conoscenza di tutti i Soci mediante appositi strumenti di comunicazione, volti a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche.

VIGILANZA

La Segreteria Nazionale ha il compito di attività di vigilanza sul rispetto del presente Codice.

I rapporti, anche con eventuali soggetti terzi che dovessero svolgere per la Segreteria Nazionale attività di vigilanza, devono essere improntati a principi di:

- tempestività;
- correttezza;
- trasparenza;
- condivisione delle informazioni.

Deve essere prestata la massima collaborazione evitando qualsiasi comportamento ostruzionistico.

E' vietato occultare informazioni o fornire documentazione incompleta o attestante informazioni non vere, o comunque impedire od ostacolare lo svolgimento delle attività di vigilanza o di controllo.

Tutti i soggetti interessati sono tenuti a segnalare per iscritto eventuali inosservanze e violazioni del presente Codice Etico.

Gli autori delle segnalazioni sono tutelati contro eventuali ritorsioni per aver riferito comportamenti non corretti, fatti salvi gli obblighi di legge.

PROCEDURE

Il Collegio Nazionale dei Probiviri, per tutti i livelli dell'Associazione inclusa la Segreteria Nazionale, ha competenza sanzionatoria esclusiva in merito ad eventuali violazioni del presente Codice.

Le eventuali segnalazioni devono essere indirizzate alla Segreteria Nazionale come organo di vigilanza e in copia al Collegio Nazionale dei Probiviri, come organo deliberante eventuali sanzioni.

La Segreteria Nazionale entro 30 giorni dal ricevimento della segnalazione :

- informa il socio oggetto della sanzione
- istruisce l'iter sulla base sia della documentazione ricevuta che di un eventuale accertamento diretto
- decide sulla trasmissione al Collegio Nazionale dei Probiviri o sulla sua reiezione, in tal caso comunicandone al segnalante le motivazioni.

Il segnalante può chiedere entro 15 giorni dal ricevimento che la segnalazione, comprensiva delle motivazioni della segreteria Nazionale, venga ugualmente trasmessa al Collegio Nazionale dei Probiviri.

L'eventuale provvedimento sanzionatorio previsto per il socio che abbia violato il presente Codice è deliberato dal Collegio Nazionale dei Probiviri, analizzata tutta la documentazione inerente e le risultanze derivanti dall'opera di vigilanza da parte della Segreteria Nazionale.

In tali casi, il Collegio Nazionale dei Probiviri istruisce l'iter dandone immediata informazione al socio oggetto della segnalazione attraverso il mezzo di comunicazione più rapido (raccomandata, email, raccomandata a mano), indicando:

- a) oggetto del procedimento promosso e fatti contestati;
- b) organo e persona responsabile del procedimento;
- c) data entro la quale deve concludersi il procedimento, che non può eccedere i 30 giorni dal ricevimento;
- d) termine entro cui può presentare le proprie controdeduzioni e modalità attraverso le quali possa avere la possibilità di essere sentito sui fatti.

Una volta ricevute le controdeduzioni e/o sentito il socio, ovvero in assenza di risposte/assenza da parte dello stesso, il Collegio Nazionale dei Probiviri delibera sulla sanzionabilità o meno del comportamento oggetto del procedimento, definendo anche la sanzione disciplinare ritenuta idonea rispetto alla gravità del fatto e comunicando la propria decisione al socio e agli altri Organi Nazionali e Locali dell'Associazione UPM.

Per l'entità della sanzione disciplinare, nella sua fattispecie, si fa riferimento a quanto previsto nello Statuto e nel Regolamento di Attuazione.

Le delibere del Collegio Nazionale dei Probiviri sono immediatamente esecutive.

L'Associazione UPM, nel caso in cui le violazioni del presente Codice Etico integrino fattispecie di violazione dell'Ordinamento, si riserva di darne opportuna comunicazione alle Autorità Competenti.